

INDICE GENERALE

PRESENTAZIONE	V
PREFAZIONE	VII
INTRODUZIONE	1
1. <i>La posta in gioco della ricerca</i>	4
2. <i>La scelta di Ger 10</i>	11
3. <i>Articolazione del lavoro e criteri metodologici</i>	12
4. <i>Nota sui rimandi bibliografici</i>	13
5. <i>Nota sulla traduzione</i>	14

PARTE PRIMA

INDAGINE STORICO-LETTERARIA

PREMESSA	17
CAPITOLO PRIMO: IL TESTO E LA SUA PROBLEMATICHE	21
1. <i>Delimitazione dell'unità</i>	21
2. <i>Quale testo per Ger 10, 1-16? Le divergenze tra TM e LXX</i>	24
2.1 <i>La scelta fra la doppia testualità</i>	25
2.2 <i>L'apporto degli altri testimoni</i>	29
2.3 <i>La rilevanza del fenomeno in rapporto alla totalità del libro</i>	31
3. <i>Excursus: I due testi di Geremia nella storia della ricerca</i>	33
3.1 <i>Un primo bilancio: i risvolti ermeneutici del problema testuale</i>	37
3.2 <i>Una "svolta" inattesa: i mss. geremiani di Qumran</i>	38
3.3 <i>Le attuali prospettive di ricerca</i>	44
3.4 <i>Implicazioni metodologiche</i>	48
4. <i>I due testi in sinossi</i>	50
4.1 <i>La I sottosequenza (vv. 1-10)</i>	51

2.2.1 Il modello "critico-formale": S. Mowinckel	122
2.2.2 Il modello "atomistico": A. Weiser e W. Rudolph	123
2.2.3 Il modello "espansionistico": B. Wambacq e W. McKane	125
3. Gli attuali indirizzi di ricerca	127
3.1 L'interesse per Ger 10 nella sua forma canonica	128
3.2 La "riabilitazione" di Ger 10 nel suo sfondo storico-religioso	130
4. Rilevi conclusivi	135
CAPITOLO TERZO: IL TESTO E LA SUA COMPOSIZIONE	137
1. Una "scrittura" complessa	137
2. Il dato empirico: Ger 10,12-16 come unità indipendente	139
2.1 Il doppione di Ger 51,15-19	140
2.2 Paralleli di Ger 10,12-13* nel Salterio e a Qumran	142
3. Una singolare mescolanza di generi letterari	146
3.1 La cornice introduttiva (1-2a)	148
3.2 L'esortazione e il suo fondamento «critico»	150
3.2.1 L'ammonimento profetico-sapienziale (2b-3a; 5e-g)	150
3.2.2 La satira anti-idolatrice (vv. 2b-5d; 9; 14b-15)	152
3.2.3 Lo sfondo riflessivo-sapienziale (vv. 8; 14a e <i>passim</i>)	157
Excursus: La critica agli idoli, tra sapienza e profezia	161
3.2.4 Il detto aramaico (v. 11)	164
3.3 L'inno a YHWH e le sue varie «forme»	167
3.3.1 L'acclamazione diretta a YHWH (vv. 6-7)	170
3.3.2 La confessione di fede (vv. 10a)	172
3.3.3 L'inno teofanico (vv. 10b; 13ab)	174
3.3.4 L'inno partecipiale (vv. 12; 13c-e; 16)	178
3.4 Bilancio riassuntivo	182
4. Uno scambio intrigante. L'enigma del v. 11 aramaico	185
4.1 La tradizione interpretativa e le sue risposte	186
4.2 Un caso di <i>code-switching</i> ?	191
4.2.1 La rilevanza sociolinguistica del fenomeno	192
4.2.2 Il bilinguismo nell'Israele post-esilico	196
5. I rapporti col II-Is e la questione dell'autenticità	198
5.1 Influenze deutero-isaiane?	199
5.2 La "prova" del vocabolario	201
6. Quale origine? L'enigma della redazione	205

PARTE SECONDA
ANALISI ESEGETICO-TEOLOGICA

PREMESSA	261
CAPITOLO QUINTO: ISRAELE, TRA SEDUZIONE E FEDELTA'	263
1. YHWH e Israele, i "contrafforti" di Ger 10	263
2. YHWH, il Dio che parla (vv. 1-2a)	264
2.1 L'appello ad ascoltare	265
2.2 I destinatari: la «casa d'Israele»	270
3. L'annuncio del tema (vv. 2b-3a)	274
3.1 Una metafora intrigante	274
3.1.1 Il motivo della «via» e il suo retaggio biblico	275
3.1.2 Un appello "sapienziale"	280
3.1.3 La via delle nazioni – o dei loro dèi?	282
3.1.4 L'incompatibilità tra le due «vie»	287
3.2 L'enigma dei «segni del cielo»	288
3.2.1 Astrologia o culto degli astri?	290
3.2.2 Excursus: Divinazione e culto degli astri in Babilonia e Israele	292
(a) La Mesopotamia, terra d'origine delle pratiche divinatorie ..	293
(b) L'«astralizzazione» del divino e le sue conseguenze	296
(c) Il conflitto interno ad Israele	299
3.2.3 Il "mistero" del cielo, opera del Creatore	305
3.3 Una paura immotivata	309
3.3.1 La polisemia di $\sqrt{\text{הרה}}$	309
3.3.2 Il sentimento dell' <i>homo religiosus</i>	311
3.4 Le ragioni dell'ammonimento (vv. 2d-3a)	313
3.4.1 La prassi religiosa dei popoli	314
3.4.2 Un giudizio di valore	319
4. La conclusione del discorso (v. 16)	324
4.1 Il vincolo singolare che lega YHWH a Israele	324
4.2 La "ripiegatura" finale e il suo senso	329
CAPITOLO SESTO: LE NAZIONI E IL LORO UNIVERSO RELIGIOSO	331
1. L'anti-idolatria, "colore" dominante di Ger 10	331
1.1 I concetti di «idolo/idolatria»	333
1.2 Il lessico ebraico degli idoli	336
1.3 L'idolatria, ovvero il Dio "sfigurato"	340

CAPITOLO SETTIMO: LA SIGNORIA DI YHWH, DIO D'ISRAELE E DEI POPOLI	429
1. <i>La teo-logia, "fulcro" di Ger 10</i>	429
2. <i>Il Dio unico (vv. 6-7)</i>	432
2.1 Il Dio «incomparabile» (vv. 6a, 7d, 16a)	432
2.1.1 Le espressioni letterarie dell'incomparabilità	433
2.1.2 Un Dio senza confronti	434
2.2 Il Dio «grande» (v. 6b)	436
2.2.1 Il lessico della grandezza nella Bibbia	436
2.2.2 La «grandezza», ovvero la trascendenza di YHWH	440
2.3 YHWH e il suo «nome» (v. 6c)	444
2.3.1 Le qualità del «nome proprio» di Dio	447
2.3.2 Il «nome grande» di YHWH glorificato tra i popoli	452
2.4 Il Dio «potente» (v. 6c)	457
2.5 Il Dio da riverire (v. 7)	460
2.5.1 Un auspicio sotto forma di domanda (v. 7a)	461
2.5.2 Il «timore» di YHWH (v. 7a)	466
2.5.2.1 Il sostrato biblico del motivo	467
2.5.2.2 Una via «sapienziale» all'universalismo?	469
2.5.3 Un timore «dovuto» (v. 7b)	473
2.6 Il Dio «re delle nazioni» (vv. 7a, 10c)	474
2.6.1 Il lessico della regalità divina	475
2.6.2 Il «regno» come orizzonte dell'agire salvifico di YHWH	480
2.6.3 La superiorità di YHWH sui «sapianti delle nazioni» (v. 7c)	484
3. <i>Il Dio vero (v. 10)</i>	489
3.1 YHWH, il Dio affidabile (v. 10a)	489
3.2 YHWH, il Dio vivente e sempre all'opera (v. 10b)	491
3.3 YHWH, il Dio a cui non si resiste (v. 10de)	493
4. <i>Il Dio creatore (vv. 12-13)</i>	497
4.1. L'opera di Dio (v. 12)	498
4.2. La provvidenza del Creatore (v. 13)	501
5. <i>La lode come affermazione della verità di Dio</i>	504
CONCLUSIONE	505
1. <i>Il testo</i>	505
2. <i>Il contenuto</i>	506
3. <i>L'intenzionalità pragmatica dell'anti-idolatria</i>	509